

**Il Cav contro la dissidenza**



(Servizio a pagina 8)

Come nelle previsioni è iniziata nell'aula del Senato la battaglia ostruzionistica sulle Riforme

# La carica dei frondisti 7.000 emendamenti

Non mollano i 16 dissidenti del Pd che depositano 55 emendamenti che rilanciano tutte le loro battaglie. Il Sel ne presenta ben 6000 e Forza Italia mille. M5s apre a Renzi

ROMA - Sono oltre 7.000, di cui 6.000 della sola Sel gli emendamenti alle riforme presentati nell'Aula del Senato, il che lascia intendere una battaglia ostruzionistica a cui il governo non potrà rispondere con la fiducia. E' evidente la reazione dei frondisti di Pd e di Fi, che non mollano: alle Assemblee dei rispettivi gruppi parlamentari non alzano la voce, ma al momento della presentazione degli emendamenti in Aula hanno rilanciato i loro cavalli di battaglia. Adirittura 1000 gli emendamenti dei dissidenti "azzurri". A preoccupare il governo è anche la Lega che ha presentato degli emendamenti che scardinano il ddl del governo. Doppio registro anche da M5s: aggressivi in aula fino al limite dell'insulto, ma disponibili al confronto nella nuova lettera di risposta al Pd.

ieri di buon mattino si sono radunati i senatori del Pd per votare sul testo delle riforme, in modo da sancire la posizione ufficiale del partito. I 16 dissidenti hanno preferito non partecipare al voto: solo Massimo Mucchetti ha votato e si è astenuto, mentre altri 86 hanno espresso il loro sì.

**INCONTRO CON LA COLLETTIVITÀ**

**Oggi Marino e Porta nel Civ-Caracas**



CARACAS - Questa sera, l'incontro di Eugenio Marino, responsabile dell'Ufficio Italiani nel Mondo del Partito Democratico, e dell'on. Fabio Porta, deputato del Pd eletto nella circoscrizione America Meridionale, con la nostra Collettività. L'appuntamento è al Centro Italiano Venezuelano della capitale.

(Continua a pagina 7)

**UNIONE EUROPEA**

**Fronda contro Mogherini, Renzi pronto alla battaglia**

(Servizio a pagina 6)

**VENEZUELA**

**Presidente Maduro: "Maggiore attenzione al 'Plan Nacional de Divisas'"**



CARACAS - L'obiettivo è risparmiare il 30 per cento della valuta. E per raggiungerlo si razionalizzeranno le spese. In altre parole, il Governo realizzerà una ulteriore attenta revisione della valuta assegnata alle importazioni.

- E' parte dell'offensiva economica basata nella produzione, nell'approvvigionamento e nei prezzi giusti - ha detto il presidente della Repubblica, Nicolás Maduro nel rendere nota la svolta in politica economica -.

Così sapremo con precisione quanto denaro e quanta mercanzia entra al Paese. Ciò ci permetterà conoscere quali prodotti s'importano e in quali si potrà risparmiare.

Il capo dello Stato, poi, ha suggerito dare un nuovo impulso alla firma di contratti tra il Centro Nazionale per il Commercio Estero e le aziende private per l'acquisto della valuta.

Il "Sacudón", l'insieme di provvedimenti per un colpo di timone nell'ambito economico, è stato rimandato ad agosto.

(Servizio a pagina 5)

**MESSI A TERRA DAL PENTAGONO**

**Ministro Pinotti: "No agli F35 se non sicuri"**

(Servizio a pagina 7)

**NELLO SPORT**



**Juve sotto choc, Conte si dimette**

**LA SFIDA DEI PAESI EMERGENTI**

**Nasce la Banca dei Brics**

(Servizio a pagina 9)

**Laura** Desde 1953  
 EL ÚNICO CALZADO DE HOMBRE CON NOMBRE DE MUJER  
 Calle Bolivia, Edf. Laura, Catia - Caracas  
 www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net



*Nell'ambito dell'iniziativa "Made in Italy: Eccellenze in digitale", promossa da Unioncamere e Google, per favorire la digitalizzazione delle imprese e aiutarle a far conoscere all'estero le eccellenze Made in Italy*

## Il web per l'internazionalizzazione e l'export

ROMA. - Sono stati svelati - alla presenza dell'On. Maurizio Martina, Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, e di Stefano Firpo, Capo della Segreteria Tecnica del Ministro dello Sviluppo Economico - i nomi dei vincitori delle 104 borse di studio, bandite da Google insieme a Unioncamere, con l'obiettivo di digitalizzare le imprese del Made in Italy. Le borse di studio, che sono parte del progetto Google "Made in Italy: Eccellenze in Digitale", hanno il patrocinio del Ministero dello Sviluppo Economico e si inseriscono all'interno della campagna e-Skills for jobs della Commissione Europea. I 104 laureandi o neolaureati selezionati verranno ospitati per 6 mesi in 52 Camere di Commercio e avranno il compito di favorire la digitalizzazione delle PMI del territorio. Tutti i giovani riceveranno una borsa di studio di 6.000 Euro (per l'elenco dei vincitori: [www.eccellenzeindigitale.it/supportosulterritorio](http://www.eccellenzeindigitale.it/supportosulterritorio)).

Dopo un training realizzato da Google e Unioncamere, i 104 giovani digitalizzatori svolgeranno attività di sensibilizzazione e supporto alle imprese del territorio loro assegnato per aiutarle a creare o sviluppare la propria presenza online, sfruttando così le opportunità offerte da Internet per far conoscere in tutto il mondo le eccellenze del Made in Italy. Le PMI interessate possono, sin da ora, seguire su [www.eccellenzeindigitale.it](http://www.eccellenzeindigitale.it) un percorso formativo gratuito realizzato dagli imprenditori e rivolto agli imprenditori, ricco di consigli pratici per utilizza-

re il web come mezzo di sviluppo di business e realizzato da Google con la Fondazione Symbola, con il coordinamento scientifico del Professor Stefano Micelli dell'Università Ca' Foscari di Venezia. Grazie a Internet, infatti, aziende di ogni settore e dimensione, possono far conoscere i propri prodotti, anche di nicchia, oltre i confini nazionali raggiungendo nuovi mercati e nuovi clienti in tutto il mondo. Recenti studi dimostrano che, al crescere del livello di maturità digitale, aumenta la percentuale di imprese che fanno export. Maturità digitale ed export hanno un impatto diretto sul fatturato delle imprese: fino al 39% del fatturato da export delle imprese di medie dimensioni che sono attive online è realizzato grazie a Internet.

Il progetto "Made In Italy: Eccellenze in Digitale" si arricchisce, inoltre, di 48 nuove mostre, portando a 150 le exhibit presenti sulla piattaforma [Google.it/madeinitaly](http://Google.it/madeinitaly), appositamente realizzata dal Google Cultural Institute per presentare le eccellenze produttive del nostro Paese. Attraverso racconti, immagini e documenti storici, gli utenti di ogni parte del mondo possono scoprire le eccellenze del sistema agroalimentare e dell'artigianato italiano, e le tradizioni del Made in Italy. Ai prodotti più noti, come il Pomodoro di Pachino, il Radicchio Variegato di Castelfranco o il vetro di Murano si affiancano eccellenze meno conosciute come il fungo di Borgotaro, unico micete certificato in Europa, o la pietra

di Cuneo, particolarmente apprezzata da Leonardo da Vinci e citata nei suoi scritti, o ancora il tessile di Prato con i cui tessuti sono stati realizzati gli abiti de "Il gladiatore" con Russel Crowe, o di Mel Gibson in "Braveheart". "Il nostro Paese è ricco di giovani talenti, che possono offrire un fondamentale contributo allo sviluppo di idee innovative per il settore agroalimentare", ha dichiarato il Ministro Maurizio Martina. "Il lavoro presentato oggi rientra in un più ampio disegno strategico per contribuire a migliorare la presenza web del mondo wine&food italiano, cogliere al meglio le opportunità dell'e-commerce e proteggere le nostre eccellenze. Avremo talenti digitali al lavoro nei territori rurali e nuove mostre virtuali sui prodotti DOP e IGP del nostro Paese. Questi strumenti possono dare un contributo importante a raggiungere l'obiettivo di far arrivare l'export del Made in Italy agroalimentare a 50 miliardi di euro nei prossimi 5 anni".

"La lezione che, ancor più in questi ultimi anni, ci viene dal Made in Italy è che, se le nostre imprese scommettono sulla qualità e sulla cultura produttiva radicata nei territori, allora riescono a intercettare con successo la grande e crescente domanda di Italia che viene da ogni angolo del mondo", ha sottolineato Claudio Gagliardi, Segretario Generale di Unioncamere. "Sempre più imprese intendono sfruttare questa via dell'export, ma senza il valore aggiunto della conoscenza e del know-how digitale, soprat-

tutto se l'azienda è di piccole dimensioni, è difficile competere sui mercati globali. Con l'iniziativa studiata insieme a Google, Unioncamere vuole pertanto contribuire a colmare il gap che ancora esiste tra le potenzialità delle nostre produzioni di qualità e loro effettiva diffusione sui mercati mondiali. Per farlo, abbiamo voluto scommettere sui giovani, migliorandone la preparazione e favorendo quindi il loro inserimento nelle nostre realtà produttive d'eccellenza: un segnale di riconoscimento al merito di chi ha investito negli studi e oggi ha le carte in regola per contribuire allo sviluppo del Paese". "Con Made in Italy: eccellenze in digitale abbiamo voluto creare un progetto di ampio respiro per valorizzare le Eccellenze Italiane e aiutare le imprese che le producono a cogliere le opportunità di business offerte da Internet", ha dichiarato Giorgia Abeltino, Responsabile Public Policy and Government Relations di Google in Italia. "Abbiamo investito nei giovani perché siamo convinti che possano giocare un ruolo chiave nella transizione all'economia digitale aiutando le piccole e medie imprese ad aumentare la propria capacità di fare export per far conoscere i prodotti del Made in Italy oltre i confini nazionali. Con questo obiettivo abbiamo arricchito, con 48 nuove mostre digitali, anche la piattaforma dedicata alle eccellenze agroalimentari e artigianali del nostro Paese per promuovere nel mondo prodotti d'eccellenza, relegati spesso a mercati di nicchia". (ItalPlanet News)

### SICILIA MONDO

## Il presidente Domenico Azzia richiama l'attenzione del Governo sulla realtà venezuelana

PALERMO - Domenico Azzia, presidente dell'associazione Sicilia Mondo, scrive una lettera al ministro degli Esteri, Federica Mogherini, per segnalare la difficile situazione attraversata dalla collettività italiana e siciliana in particolare residente in Venezuela, Paese da cui giungono al sodalizio notizie di "una ulteriore escalation, in queste ultime settimane, di tensioni, violenze e disordini, con evidenti ripercussioni anche sulle comunità e sulle imprese italiane". Accadimenti che Sicilia Mondo segue "con crescente preoccupazione", scrive Azzia, segnalando la forte richiesta ricevuta da parte di singoli ed associazioni di richiamare l'attenzione del Governo italiano "per un intervento di tutela presso le istituzioni venezuelane". "In Italia, la tragedia che vive il Venezuela è pressoché sconosciuta, nonostante la presenza di quasi due milioni di oriundi italiani di cui circa 120.000 con cittadinanza e passaporto e di numerose imprese di successo. Un pezzo d'Italia che non può lasciare indifferenti nessuno - aggiunge Azzia, rivolgendosi, "davanti al precipitare della situazione", alla "sensibilità del Governo per una più urgente ed incisiva azione nei confronti delle istituzioni venezuelane, a tutela dei cittadini italiani, dei loro beni, delle loro imprese".

"Per le nostre collettività sarà il segnale forte che il Governo italiano è presente quando occorre tutelare i propri concittadini, anche quando vivono fuori dall'Italia. Un fatto non di poco conto per i tantissimi connazionali che gelosamente custodiscono l'orgoglio della identità italiana mai dismessa - conclude il presidente di Sicilia Mondo, confidando in una risposta dell'esecutivo.

### FRANCESCA CABRINI

## 500 colombe in volo per ricordare la santa, patrona degli emigranti

LODI - Uno spettacolare volo di circa cinquecento colombe che, allo scoccare del mezzogiorno di ogni 15 luglio, volteggiano nel cielo verso la libertà. Si tratta dell'appuntamento santangiolino più significativo dei festeggiamenti del "Quindici Luglio" cabriniano, nonché motivo agiografico legato alla nascita di Santa Francesca Cabrini davanti alla Casa Natale della Santa. L'iniziativa, ormai pluridecennale, è realizzata dall'associazione colombofila locale "Ala Santangiolina" e promossa da Cabriniland, un'associazione che da diversi anni si occupa degli italiani all'estero e di promozione del territorio nazionale. L'evento, omaggio alla Santa Iodigiana e Patrona Universale degli Emigranti, ha avuto luogo proprio davanti al portone dell'abitazione della famiglia Cabrini, in via Madre Cabrini a Sant'Angelo Lodigiano. In un flashback della fede, il volo di centinaia di colombe ha riempito il cielo, proprio come avvenne il 15 luglio del 1850, nell'istante preciso in cui veniva alla luce la piccola Maria Francesca, quando un bianco stormo si levò in volo, a simboleggiare la predestinazione per "il viaggio" di colui che avrebbe accompagnato i nostri emigranti in cerca di un futuro migliore. Questa è solo una delle tante curiosità che avvolgono la figura di Madre Cabrini in un velo di misteriosa santità: infatti, a differenza di tutti gli altri beati del cielo, la Sorella più internazionale del mondo, viene commemorata e ricordata alla ricorrenza dell'anniversario della sua nascita, e non della morte, come di consueto. Il tradizionale volo di colombe, in occasione dell'edizione milanese di Expo 2015, è stato inserito in un più ampio progetto dedicato all'Emigrazione Italiana: "Il Cammino degli Emigranti", che ha già avviato diverse iniziative, tra cui il concerto di musica classica dell'11 luglio scorso de I Solisti Laudensi alla Stazione Centrale di Milano, intitolata nel 2010 alla Cabrini, e la "Staffetta Podistica" dedicata agli italiani all'Estero lungo il Cammino degli Emigranti, "percorsa" dalle 50 testate giornalistiche più importanti per gli italiani all'estero.

MO

## Hamas fa saltare la tregua, Israele riprende i raid a Gaza

TEL AVIV - La tregua è durata poche ore, e da una parte sola. Ora è di nuovo guerra con Hamas, con i caccia israeliani che sono tornati pesantemente a martellare la Striscia di Gaza. Se Israele ha accettato ieri la proposta egiziana per un cessate il fuoco avanzata l'altra sera, Hamas ha invece respinto la tregua ("nessuno ci ha consultato, sarebbe una resa") e non ha mai interrotto il lancio dei razzi sullo Stato ebraico.

Secondo un primo calcolo, ieri ne sono piuvuti più di 80 e c'è stata la prima vittima da parte israeliana.

- Hamas - ha tuonato in serata il premier Benjamin Netanyahu - ha scelto di proseguire la campagna militare. Ne pagherà il prezzo. Se non c'è un cessate il fuoco, la nostra risposta è: fuoco - ha aggiunto, annunciando la necessità di "estendere e intensificare" le operazioni.

E così se ieri la proposta del Cairo aveva aperto qualche spiraglio, stasera sono in molti a sostenere che a questo punto la prossima scelta di Israele potrebbe essere la temuta operazione di terra nella Striscia. Quel che è certo, per il momento, è che è stato convocato il gabinetto di sicurezza israeliano per discutere della risposta alla fallita tregua. La diplomazia internazionale sembra essere stata colta di sorpresa dal nuovo scenario, ma ha tentato di correre subito ai ripari.

- Vorremmo - ha detto il portavoce della Casa Bianca Josh Earnest - che Hamas accettasse la proposta di cessate il fuoco fatta dall'Egitto. Questo aprirebbe ad una più ampia discussione con le parti coinvolte - ha aggiunto, sostenendo di non essere pessimista su un cessate il fuoco.

Il premier palestinese Abu Mazen, che ha incontrato il ministro degli Esteri italiano Federica Mogherini, domani sarà al Cairo per discutere con la leadership egiziana del "coordinamento" necessario a far riuscire l'iniziativa egiziana per un cessate il fuoco.

- Abbiamo apprezzato molto il supporto che Abu Mazen - ha detto la Mogherini - ha dato a questa soluzione, o meglio proposta di soluzione. Così come - ha aggiunto - la sua telefonata questa mattina ad Hamas per rispondere in maniera positiva a questa proposta. L'Italia - ha poi annunciato la titolare della Farnesina - è impegnata a livello bilaterale ed europeo per fare in modo che ci sia un rilancio di un processo politico di pace e per arrivare immediatamente ad un cessate il fuoco a Gaza.

Il film della giornata ha visto il governo Netanyahu approvare la proposta egiziana di tregua con i voti contrari del ministro degli Esteri Avigdor Lieberman (destra nazionalista) - schierato sulla necessità di rioccupare la Striscia - e del ministro dell'Economia Naftali Bennett (destra religiosa, vicino ai coloni). Per ore il governo di Gerusalemme ha atteso che finisse la pioggia di razzi dalla Striscia. Poi, di fronte ad una situazione uguale a quella dei giorni precedenti, con le sirene di allarme che ululavano in tutto il sud del Paese, Netanyahu ha dato ordine all'esercito di riprendere i raid.

L'esercito ha annunciato di aver colpito decine di lanciatori di razzi nascosti e i tunnel, ma ci sono stati anche due morti e diversi feriti civili a Jabalia, nel nord della Striscia. Nel giorno che doveva essere della tregua è arrivata anche la prima vittima israeliana: un civile è stato ucciso al valico di Erez (fra Israele e Gaza) da un colpo di mortaio sparato dalla Striscia. Mentre il bilancio dei morti a Gaza è arrivato a quasi 200 vittime e 1.400 feriti. E il fronte con Gaza non è il solo ad essere in fermento: sul Golan siriano, dopo i razzi arrivati sullo Stato ebraico, ci sono stati quattro morti per un raid dell'aviazione israeliana.

Il ministro degli Esteri, nel sud di Israele bersagliato dai razzi, ha incontrato il suo omologo israeliano, Avigdor Lieberman, e il presidente palestinese, Abu Mazen



## Mogherini: "L'Italia impegnata per arrivare ad un cessate il fuoco a Gaza"

Massimo Lomonaco

TEL AVIV - L'Italia è impegnata per arrivare immediatamente ad un cessate il fuoco a Gaza. Il ministro degli Esteri italiano Federica Mogherini lo ha detto più volte nella sua visita in Israele e in Palestina. Lo ha ripetuto al suo omologo israeliano Avigdor Lieberman che l'ha accompagnata in visita ad una casa di Ashdod, nel sud di Israele, colpita da un razzo di Hamas. E l'ha ripetuto al presidente palestinese Abu Mazen che ha incontrato a Ramallah, insieme al ministro degli Esteri del governo di unità nazionale Ryad Al Malki. Una posizione condivisa in un colloquio telefonico con il segretario di Stato americano John Kerry. Ed anche in un incontro con il collega tedesco Frank Walter Steinmeier, a margine della sua visita in Medio Oriente.

Prima tappa del viaggio della Mogherini nella regione è stata la visita a Tel Aviv al Peres Center for Peace. Poi Ashdod dove è stata accolta da Lieberman, dal sindaco della città e da esponenti della comunità italiana. Lieberman le ha mostrato i segni del razzo nella casa.

- Sarebbe bastato poco - ha incalzato il ministro degli Esteri israeliano - per avere delle vittime.

Poi, Mogherini - che era accompagnata dall'ambasciatore italiano in Israele, Francesco Maria Talo' - ha incontrato l'anziana proprietaria dell'abitazione e il piccolo nipote.

### L'appello di 40 parlamentari per stop alla violenza

ROMA - La democratica Marietta Tidei, insieme a Vincenzo Vita, Alberto La Volpe e Fabrizio Andreoli, dell'associazione nazionale Italia-Palestina, ha promosso un appello sottoscritto da circa 40 parlamentari di vari gruppi nel quale si legge:

"Gaza sta diventando luogo di distruzione e di violenza di massa. La questione palestinese rimbalza in tutta la sua storica drammaticità ancora una volta. E' un dramma che coinvolge il mondo intero, a partire dall'Europa e dall'Italia, e che tocca i paesi interessati a dar vita ad un serio negoziato, superando stallo e pregiudizi. Va ribadita l'ispirazione di sempre: due popoli, due Stati, no a ogni violenza. L'invito a cessare il fuoco venga accolto subito anche da Hamas".

"L'Europa, ora che si sta riorganizzando nelle sue istituzioni, metta in cima all'agenda il Medio Oriente; l'Italia, nel semestre che guida e in occasione del viaggio della ministra Mogherini, si faccia interprete della volontà di pace, ribadita con grande autorevolezza da Papa Francesco nel recente incontro tenutosi in Vaticano. Anzi, l'Italia diventi ospite e protagonista delle trattative. Si metta fine - subito - alle aggressioni e alle violenze da ogni parte. Il popolo palestinese va tutelato - prima che diventi persino inutile - dagli organismi internazionali, a cominciare dall'Onu cui spetta di mettere in pratica le sue stesse risoluzioni. La legalità internazionale va rispettata, non rimossa ogni volta che le guerre si riaffacciano nella loro brutalità. Si alzi la protesta delle persone di buona volontà, perché cessi il conflitto".

- La cosa più importante in questo momento - ha commentato ai microfoni appena uscita dalla casa - è il cessate il fuoco.

Ma intanto la tregua stava già cominciando a scricchiolare sotto i razzi lanciati da Hamas, che ha respinto la proposta egiziana.

Mogherini ha incontrato Abu Mazen alla Muqata, il quartiere generale palestinese a Ramallah.

- L'Italia - ha detto nella con-

ferenza stampa finale insieme ad al Malki - è impegnata a livello bilaterale ed europeo per fare in modo che ci sia un rilancio di un processo politico di pace e per arrivare immediatamente ad un cessate il fuoco.

E lo ha ribadito più volte: - Stiamo vivendo un momento particolarmente drammatico in Medio Oriente e per tutto il Mediterraneo. E' una cosa che ci riguarda come europei: metteremo tutto il no-

stro impegno - ha detto - per sostenere la possibilità di arrivare immediatamente ad una pace. Inshallah, speriamo ci sia il cessate il fuoco - ha esortato, usando un'espressione augurale araba.

Il ministro ha salutato con soddisfazione il "supporto che Abu Mazen ha dato alla proposta egiziana di soluzione", così come "la telefonata che il leader palestinese ha fatto ad Hamas per rispondere in maniera positiva a questa proposta". Al Malki ha ringraziato l'Italia e in particolare il ministro per la sua missione in Palestina "in questa particolare circostanza e per apprendere di più sulla sofferenza dei palestinesi e vedere cosa l'Italia può fare per alleviare il conflitto che è stato molto duro nell'ultima settimana".

- Sapete tutti che fin dal primo giorno - ha aggiunto al Malki - Abu Mazen ha spinto tutti per fare il massimo per raggiungere il cessate il fuoco e mettere fine alle sofferenze e alle atrocità del popolo di Gaza.

A questo proposito, Mogherini ha annunciato che l'Italia darà un milione e 650mila euro per rispondere alle esigenze umanitarie nella Striscia per alimenti, energia e fondi alle Ong. Oggi il ministro degli Esteri vedrà il premier Benjamin Netanyahu, il presidente uscente Shimon Peres e quello entrante Reven Rivlin. Inoltre visiterà Yad Vashem, il mausoleo della Memoria.



FONDATA NEL 1950  
DA GAETANO BAFILE

**DIRETTORE**  
Mauro Bafile - CNP 5.613  
bafilemauro.voce@gmail.com

**Assistente alla Direzione**  
Maria Luisa Baños

**REDAZIONE**  
**Attualità**  
Angelica Velasco  
Romeo Lucci  
Yessica Navarro  
Arianna Pagano

**Cultura**  
Anna Maria Tiziano  
amtytz@gmail.com

**Venezuela**  
Berki Altuve  
berki.altuve@voce.com.ve

**Sport**  
Fioravante De Simone  
fioravante.desimone@voce.com.ve

**DISEGNO GRAFICO**  
Juan José Valente  
italiano82@gmail.com

**ASSISTENTE**  
Patricia Padula

**REDAZIONE EUROPA**  
Mariza Bafile (Caporedattrice)  
mabafile2000@gmail.com  
Giovanna Chiarilli  
giovanna.7@gmail.com  
Laura Polverari  
anbirulau@hotmail.com  
Juan Carlos Bafile  
Lorenzo Di Muro

**EDIZIONE DIGITALE**  
www.voce.com.ve  
Alfredo Bencomo  
alfredo.bencomo@voce.com.ve  
Leonardo Fernández  
leofeman71@gmail.com

**CONCESSIONARIA  
PER LA PUBBLICITÀ**  
Giuseppina Liberatore  
giuseppina.liberatore@voce.com.ve

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**  
**Presidente**  
Vincenzo Rasetti  
**Consigliere**  
Amedeo Di Ludovico

**Amministrazione**  
Yoselin Guzmán  
amministrazione@voce.com.ve

**Consulente Legale**  
Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve  
@voceditalia  
La Voce d'Italia  
Ed. Caracas. Local 2.  
Av. Andrés Bello, 2da. trans.  
Guaicaipuro Norte  
Caracas - Venezuela  
Telefax: (0058-0212)  
576.9785 - 576.7365  
571.9174 - 571.9208  
E-mail: lavoce@canv.net

"La testata fruisci dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250".

Agenzie giornalistiche:  
ANSA, ADNKRONOS, AISE,  
GRTV, Migranti Press, Inform,  
AGI, News Italia Press, Notimail,  
ABN, 9 colonne.  
Servizi fotografici:  
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni,  
Emme Emme.



*El dirigente partido Copei, Roberto Enriquez, anunció que hoy busca reunirse con el presidente de la Asamblea Nacional, Diosdado Cabello, en un intento de capturar la atención del "chavismo fundamentalista" para que entienda que no será perseguido ni amenazado cuando se logre crear un gobierno de unidad nacional.*

## COPEI busca reunirse con Diosdado Cabello

CARACAS- El dirigente copeyano, Roberto Enriquez, busca reunirse con el presidente de la AN, Diosdado Cabello, en un intento de capturar la atención del "chavismo fundamentalista" para que entienda que no será perseguido ni amenazado cuando se logre crear un gobierno de unidad nacional. Enriquez estima necesario sostener un encuentro con el presidente de la Asamblea Nacional -AN- Diosdado Cabello, porque, como representante del chavismo radical, "casi que fundamentalista" es el más indicado para hacerle llegar a una inmensa mayoría del

pueblo el mensaje de la tolda verde. "Mañana (hoy) voy a entregarle a Cabello una comunicación en la que le explicamos, aunque él no lo quiera entender, que el modelo socialista y el gobierno de (Nicolás) Maduro son inviables y, aunque los tiempos políticos nadie los puede descifrar, nosotros estamos con convencidos de que el país está enrumbo en tiempos de cambio", explicó. Enriquez considera que la dirigencia política debe explicarle a ese pueblo chavista radical que es necesario crear un gobierno de

unidad nacional. Insiste en que el cambio que COPEI propone es para unir, para garantizar la paz y para que funcionen la constitución y la economía. "Los chavistas deben tener la seguridad de que no serán perseguidos ni amenazados... Hay que crear en Venezuela una cultura de diálogo y hay que empezar desde ahorita". El copeyano aseguró que la operación de enviarle esa comunicación al pueblo chavista radical, a través de Cabello, busca explicarles que viene un cambio en paz para incluir a todos. "Para construir una Venezuela donde no sobre nadie".

### CENDAS

#### Canasta básica alimentaria se ubicó en 90,5 % en junio

CARACAS- El precio de la Canasta Alimentaria Familiar (CAF) subió 90,5% en los últimos 12 meses terminados en junio, para ubicarse en Bs. 11.956,76, de acuerdo con el estudio independiente que realiza el Centro de Documentación y Análisis Social de la Federación Médica de Venezuela (Cendas FMV). De acuerdo con esta estimación, "se requieren 2,8 salarios mínimos para cubrir el precio de la canasta", indicó la organización en una nota de prensa. Agrega que ocho rubros de la canasta alimentaria aumentaron de precio: frutas y hortalizas (15,6%), carnes y sus preparados (9,2%), leche, quesos y huevos (8,9%), raíces, tubérculos y otros (6%), pescados y mariscos (4,9%), azúcar y sal (4,2%) cereales y productos derivados (3,4%) y grasas y aceites (1,7%). La CAF está compuesta por 58 alimentos y se publica mensualmente. Por su parte, el Instituto Nacional de Estadística (INE) publica también una Canasta Alimentaria Normativa (CAN) integrada por 50 productos, su último dato, de febrero de este año la ubicaba en Bs. 3.730,48. El Cendas también señaló que la escasez de alimentos se ubicó en junio en 29,3% y que la diferencia entre el precio regulado de algunos productos y el precio "en el mercado" es de 408,1%.

### Ledezma MUD

#### Ledezma: "Hay inmadurez e irresponsabilidad en oposición"

CARACAS- El alcalde Metropolitano, Antonio Ledezma, consideró que en algunos factores de la coalición opositora Mesa de la Unidad Democrática (MUD), existe una "mezcla de inmadurez e irresponsabilidad". En una entrevista concedida a Televen, consideró que la MUD "tiene que abrirse a la sociedad civil venezolana", pues según aseveró, dentro de la coalición se "eclipsan" los planteamientos "por declaraciones como si hay un plan o no para liberar a Leopoldo López". Sus declaraciones se producen cuando hay un debate en la oposición sobre qué hacer de ahora en adelante. Mientras Primero Justicia apuesta por esperar a las elecciones parlamentarias de 2015, Voluntad Popular cree que es momento de lanzarse a las calles y solicitar una renovación de los poderes públicos mediante la recolección de firmas. "Es obligación nuestra, ya basta de seguir perdiendo tiempo en discusiones que no tienen que ver con lo que la gente quiere que atendamos", explicó Ledezma. "Los venezolanos deben saber que existe una alternativa democrática que de corazón estamos dispuestos a defender el presente y el futuro de Venezuela, que cuando digamos el pueblo la gente sienta que de verdad estamos pensando en la gente que no tiene agua, no tiene luz y no tiene empleo".

**15 años de Experiencia**

<p><b>Venezuela</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Solicitud y legalización de documentos de Esdo Civil y de Estudios.</li> <li>✓ Apostilla de la Haya.</li> <li>✓ Traducción a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas.</li> </ul> <p><b>Departamento Legal</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Asesoría - Redacción de documentos.</li> <li>✓ Divorcios y Secesiones.</li> <li>✓ Rectificación e inserción de partidas</li> </ul>	<p><b>Italia</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita.</li> <li>✓ Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali.</li> <li>✓ Aposile dell'Aia.</li> </ul> <p><b>Departamento Legal</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Asesoría</li> <li>✓ Sucesiones</li> <li>✓ Derecho de ciudadanía</li> <li>✓ Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico.</li> <li>✓ Otros países. Consultar</li> </ul>
---	---

**PROMOCIÓN ANIVERSARIO**

MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO  
**CONSULTA GRATUITA**

Caracas  
Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P. 3 Ofic. 35/A  
Teléfonos: +58212 763.05.84 / 763.25.32 / 763.25.11  
e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com  
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

Roma  
Via Ildebrando Goirani 4 - 00195 Roma  
Teléfonos: +39332045877  
e-mail: docuexpress.roma@gmail.com  
www.docuexpress.com / skype: docuexpress



## BREVES

### Movimiento estudiantil anuncia nuevas acciones

El estudiante de la Universidad Santa Rosa, Eusebio Acosta, informó este martes que no detendrán las acciones en apoyo a los jóvenes que permanecen detenidos. Mencionó que realizarán un pancarta-zo frente al Palacio de Justicia y llaman a una casa por casa.

*"Nosotros vamos a estar en los juicios en solidaridad con nuestros compañeros en el Palacio de Justicia, sin tener miedo aunque sabemos que estamos perseguidos, que nos tienen en una lista y que nos puede pasar cualquier cosa",* manifestó.

Desestimó los comentarios que pretenden desprestigiar a los estudiantes. *"Pueden estar seguros que no nos vamos a vender, ni estamos pensando en elecciones parlamentarias",* aseguró. Exhortó a todos los dirigentes estudiantiles a recordar que el único recurso que tienen es la protesta y que deben ejercerlo.

### Chacón destaca desarrollo de la Misión Eléctrica en la defensa del SEN

El ministro de Energía Eléctrica, Jesse Chacón, destacó este martes el desarrollo de la Misión Eléctrica que tiene como objetivo defender y transformar el Sistema Eléctrico Nacional (SEN).

*"Nuestros trabajadores avanzan junto a la Misión Eléctrica llevando eficiencia y sumando conciencia para un Uso Racional de la Energía",* indicó en un mensaje publicado en su cuenta en la red social twitter @jchacon2021.

### Sistema teleférico Waraira-Macuto estará listo para 2017

Ayer, se inició la construcción de la línea hacia el estado Vargas del Sistema Teleférico Waraira-Macuto.

El gobernador del estado Vargas, Jorge Luis García Carneiro, desde la estación de El Cojo, parroquia Macuto, señaló que el proyecto que busca unir la costa del litoral central con la capital del país y conectará, en un trayecto de 10 kilómetros.

El costo de inversión de la obra es de 680 millones de dólares y contempla la construcción de dos subestaciones: San José de Galipán y Hacienda Vieja. Se estima que la construcción se ejecute de 24 a 30 meses. El Ministerio para el Turismo y la empresa austríaca Doppelmayr trabajan en el proyecto de construcción de un sistema teleférico que permitirá recorrer a Caracas y el estado Vargas.

### Red de Padres aplaude decisión de integrarlos al debate del aumento

La coordinadora de la Red de Madres, Padres y Representantes, Lila Vega, considera positiva y atinada la publicación en Gaceta Oficial que destaca que la decisión del presupuesto de las escuelas privadas deben ser acordadas por la Asamblea de Padres y Representantes de cada plantel.

*"Es una decisión extraordinariamente positiva y es el resultado y el producto de diez años de lucha del sector para obtener nuevamente el derecho a decidir el presupuesto de la escuela; es un triunfo inmenso de la constancia y de la disposición a hablar, no será fácil pero por fin esa decisión está en manos de las madres y padres",* dijo a Unión Radio.

El Jefe de Estado aplazó para el 15 de agosto el "sacudón" que, había anunciado, daría su gobierno a partir de ayer. Anunció que el sistema fiscal pasará bajo la lupa

## Maduro "Auditaremos cada dólar entregado en 2014"

CARACAS- El Gobierno iniciará esta semana la auditoría de las divisas entregadas por el Cencorex durante el primer semestre del año, con el objetivo de promover la sustitución de importaciones, ahorrar divisas para la economía y determinar cuáles son los rubros necesarios que debe importar el país.

*"Ayer decidimos la agenda de auditoría posterior de todos los dólares que han entregado en el primer semestre del año 2014, porque es una inversión. Son los dólares de la República que se invierten en la economía para que esta pueda funcionar",* anunció este martes el presidente Nicolás Maduro en su programa radiotelevisado *"En contacto con Maduro"*.

El jefe de Estado insistió que el tema monetario es "clave" para la economía y dijo que la auditoría permitirá afinar todos los mecanismos de entrega de divisas, dentro del control cambiario mantenido por el Gobierno desde 2003. La idea es *"saber qué cosa se está trayendo y qué cosa se puede sustituir"*, añadió Maduro quien insistió en que el Gobierno apunta a *"un sistema cambiario estable"*.

El mandatario dijo que en la economía local es posible sustituir las importaciones y ahorrar entre un 20 y 30% en el volumen



de dólares entregados por el Estado.

Asimismo, informó que los miércoles, jueves y viernes los ministros plenipotenciarios en el área económica estarán dedicados a realizar visitas y recorridos para fiscalizar el cumplimiento de la Ley de Precios.

### Aplazan "sacudón"

El presidente Nicolás Maduro informó que se aplazó el "sacudón" que había anunciado daría en su gobierno a partir de este 15 de julio.

El Dignatario Nacional dijo que las posibles modificaciones que se realizarán en el Estado se harán el 15 de agosto y que serán discutidas en el seno del III Congreso del Psuv.

Del mismo modo se precisó que a partir del 22 de julio, el Gobierno Nacional iniciará un período de revisión detallada y profunda de cada uno de los ministerios que conforman el Gabinete Ejecutivo. El proceso comenzará con los despachos del Área Económica.

*"El consejo de Estado me ha hecho llegar más de 50 propuestas, para simplificar los mecanismos y eliminar el burocratismo. Los ciudadanos también me han hecho llegar sus propuestas",* precisó el Mandatario.

Además se anunció la instalación de un varios Consejos de Estados; el primero de ellos será el primer Consejo Presidencial del Gobierno Popular de las Comunas, y se realizará el

próximo 18 de julio en el estado Lara.

Maduro enfatizó en que el pueblo debe trabajar la revolución para fortalecer sus bases con enfoque vanguardista por lo que anunció nuevas medidas para potenciar los tres ejes de la ofensiva económica: precios justos, abastecimiento y producción.

*"Reforzar todos los elementos para acabar con el acaparamiento, la especulación, el capitalismo y el ladronaje económico",* recalcó Maduro.

### Reforma Fiscal

El Jefe de Estado, señaló que el sistema fiscal venezolano también pasará bajo la lupa. Al respecto comentó que el proyecto de reforma fiscal *"es necesario para los intereses nacionales"*.

Según Maduro, estas medidas aprobadas fueron discutidas este pasado lunes en una reunión que sostuvo con el equipo del Área Económica en el Palacio de Miraflores. Destacó que estos cambios *"son necesarios"* para *"seguir avanzando con la revolución"*.

*"Normalmente un proceso tan complejo como una revolución socialista tiene problemas",* sentenció. En otro orden de ideas, el presidente Maduro exigió que cese el "ataque" contra la Fuerza Armada Nacional Bolivariana y contra Vladimir Padrino López, jefe del Ceofan.

*"No han conseguido ni conseguirán un Pinochet dentro de nuestra armada"*.

Asimismo, Maduro invitó a los miembros del Partido Socialista Unido de Venezuela (Psuv) a votar este domingo 20 de julio por los delegados que representarán a la bancada en cada localidad.

### Viaje a Brasil

El presidente Nicolás Maduro, anunció que viajará a Brasil para asistir a la reunión de la Unión de Naciones Suramericanas (Unasur) con los cinco países emergentes que forman parte del BRICS.

En este contexto, Maduro aseguró que *"la política internacional de nuestro país es una política de avanzada, de vanguardia. Tiene dos, tres, cuatro pasos adelante de lo que son los acontecimientos mundiales. Bien lo adelantaba nuestro comandante Chávez en el plan de la patria, cuando colocaba la alianza con los BRICS"*, señaló.

El jefe de Estado afirmó que el BRICS ha aprobado un nuevo concepto administrar el sistema financiero del bloque para deslindarse de un sistema capitalista que impone el dólar en el mundo.

De igual forma, informó que se prepara para asistir a la primera reunión del fondo China más Celac (Comunidad de Estados Latinoamericanos y Caribeños).

*"Son acontecimientos históricos del mundo",* comentó.

### MUD se está "cayendo de dentelladas"

Maduro dijo que oposición venezolana está viviendo un proceso de división. *"Se están cayendo a dentelladas, unos contra otros y otros contra unos... todos contra todos",* sentenció Maduro.

Consideró que la coalición opositora *"ha cultivado el método del odio y de la intolerancia"*.

El Presidente destacó que cuando una "comunidad política" es derrotada, *"el odio acumulado termina filtrándose entre ellos mismos"*. Además, agregó que la oposición es *"de lo último"*.

**Lois**  
JEANS & JACKETS

**S V**  
SERGIO VALENTE JEANS

**CONFECCIONES ARARAT, C.A.**

DIRECCIÓN: AVENIDA FUERZAS ARMADAS - CRUCECITA A SAN MIGUEL - EDIFICIO LOIS - PLANTA BAJA  
TELEFONOS: (0212) 562.1511 - FAX: (0212) 564.4738 - E-MAIL: ARARATCA@CANTV.NET  
RIF: J-00042924-3 - CARACAS - VENEZUELA

## UNIONE EUROPEA

## Juncker eletto presidente, 300 miliardi per la crescita

Marco Galdi

STRASBURGO. - E' Jean Claude Juncker, il lussemburghese primatista di resistenza in carica da premier, il nuovo presidente della Commissione europea. Entrerà in carica il primo novembre. Annuncia la svolta della Ue, promette che ora le priorità saranno l'occupazione e la crescita, assicura fedeltà al rigore di bilancio perché la crescita ottenuta "con il debito è un fuoco di paglia", ma anche uso pieno della flessibilità e mette nero su bianco che entro febbraio proporrà un piano "di investimenti pubblici e privati" da 300 miliardi di euro in tre anni. Così le larghe intese tra popolari, socialisti e liberali, col sostegno di una decina di Verdi, tengono. "Non credo ad una sola parola", lo bolla Nigel Farage, leader eurosceettico dell'Ukip e compare di Grillo. Mentre Marine Le Pen, alleata della Lega, fa sarcasmo ("complimenti per la promozione: dalla guida di un paradiso fiscale a quella dell'inferno europeo"). Viene ringraziata da Juncker, che sbarrà la porta al dialogo con l'estrema destra populista. La plenaria del Parlamento europeo - con 22 assenti tra i 751 europarlamentari con diritto di voto - lo elegge (ed è la prima volta, finora Strasburgo si era limitata ad approvare le scelte dei governi, compreso il doppio mandato di Barroso) con 422 sì, 250 no e 57 tra astenuti e nulle. E' "un giorno storico" per la Ue e "per la democrazia in Europa", commenta Martin Schulz, presidente del Parlamento che ha vinto la battaglia con i governi ed imposto il meccanismo degli 'spitzenkandidaten', che dà al mandato di Juncker sapore e peso da elezione diretta. Un metodo che il lussemburghese definisce "irreversibile". Non sono mancati i franchi tiratori nel voto cartaceo a scrutinio segreto. Su una maggioranza teorica di 489 voti ne mancano 67, per lo più socialisti (tra cui i laburisti 'brit', gli spagnoli del Psoe, i socialdemocratici svedesi e danesi, qualche 'dem' italiano, tra cui Sergio Cofferati), ma anche i popolari ungheresi di Fidesz e almeno 7 liberali. "Noi siamo leali, quando diamo una parola la manteniamo" e "la compattezza dei socialisti è stata molto alta", rivendica il capogruppo S&D Pittella, annunciando che incalzeranno Juncker sulle promesse. Ed il lussemburghese di promesse ne fa tante. Il programma politico è dettagliato. Parla di fondare un governo politico dell' Eurozona, che possa anche "incoraggiare e sostenere" le riforme strutturali con una "capacità di bilancio" che possa finanziarne i costi. Assicura che la "troika" sarà rivista e sarà più democratica, magari anche senza Fmi, e che d'ora in poi prima di lanciare programmi d'aiuto si farà una valutazione di impatto sociale e la Ue si doterà di "piani B" nel caso in cui, come successo finora, le previsioni macroeconomiche siano sbagliate. Garantisce che creerà un Commissario speciale per l'immigrazione, che doterà di più mezzi Frontex per il controllo della frontiera esterna ed affronterà anche il nodo della migrazione legale. Fissa l'obiettivo del rilancio della politica industriale europea: tornare entro il 2020 a pesare per il 20% del Pil (dal 16% attuale). Ed ancora: mercato unico digitale che genererà "250 miliardi di euro", trattative trasparenti con gli Usa e difesa di privacy e diritti degli europei, nuovo impulso alle rinnovabili per diversificare nell'energia di cui andrà completato il mercato unico. E rassicura chi non ha ancora digerito l'allargamento: niente nuovi ingressi per 5 anni. E domani Juncker affronterà la partita delle nomine nel vertice straordinario, che dovrà decidere almeno il posto di 'ministro degli esteri', altrimenti salta il piano di preparare la squadra entro i primi di agosto. Con la candidatura di Federica Mogherini messa in discussione da 10-11 paesi dell'est e nord Europa. Ma il posto tocca ai socialisti e Roma non deflette anche se Forza Italia lo considera un errore politico. Juncker che lo vuole affidare ad una persona "di esperienza" ha bisogno che sia assegnato a una donna. Trovare la quadra sarà il suo primo vero test, prima di quello sulle promesse.

La partita del premier Renzi è tutta in salita. Rischia di sfumare l'obiettivo di Roma, 10-11 Paesi non vogliono la Mogherini nel ruolo di Lady Pesc



## Fronda Ue contro Mogherini, Renzi pronto alla battaglia

Marina Perna

ROMA - Matteo Renzi vola a Bruxelles per il vertice Ue sulle nomine, determina a spuntare la nomina di Federica Mogherini a 'Lady Pesc'. Ma la partita, alla vigilia, è tutt'altro che scontata ed il premier - che ieri ha avuto un giro di telefonate con la Merkel, Hollande e Van Rompuy - sembra essere destinato a fare i conti con una vera e propria 'fronda': 10-11 paesi, e non solo dell'Est, pronti a dire no.

A mettere il veto sul nome della candidata italiana, rischiando di far sfumare l'obiettivo di Roma, che da parte sua prepara le sue contromosse, pronta anche ad andare alla conta. A chiedere cioè, fa sapere il responsabile per le politiche Ue Sandro Gozi, un voto a maggioranza. Così come è stato fatto per Juncker. Perché - è il ragionamento di chi fino a qualche giorno fa, forte anche delle consultazioni con i colleghi del Pse, dava per scontato il risultato - quel veto non è giustificabile. Non lo è nella forma ma anche nella sostanza. Nella forma verso chi sostiene che la giovane responsabile della Farnesina sia ancora inesperta o, ancor peggio, troppo filorussa. Nella sostanza perché anche se Roma non vuole, e lo ha sempre ribadito, una battaglia per 'le poltrone',

è decisa comunque a far sentire la sua voce. Quella di Paese che ha sconfitto l'eurosceetticismo e che vede il partito del premier primo in Europa.

Mentre la questione diventa anche un 'caso' interno con Forza Italia che - per bocca del vicepresidente dell'Eurocamera Antonio Tajani - bolla come un "errore politico" chiedere la poltrona di ministro degli Esteri dell'Europa, prevedendo che il risultato sarà "molto difficile". Tra i corridoi di Palazzo Chigi si ridimensiona. Anche la portata di quella fronda anti-Mogherini che fonti vicine al neo presidente della Commissione Ue, Juncker, stimano di 10-11 Paesi contrari, lasciando intendere che oltre alle cancellerie dell'Est (offese anche del mancato riferimento di Renzi alla crisi Ucraina nel suo discorso di apertura del semestre e pronte a sostenere la candidatura della bulgara Kristalina Georgieva), ci sarebbero anche le scandinave (Finlandia e Svezia). E, forse - si lascia trapelare a Strasburgo - anche qualche dubbio di Berlino.

"Numeri che non esistono... di certo c'è solo la Lituania" che ha apertamente dichiarato la sua contrarietà alla candidata italiana si fa notare da Roma, dove si cerca di ri-

dimensionare il problema e spiegare che la posta della partita nomine "è alta" per tutti e le strategie in atto sono a tutto campo. Alcuni sono pronti a ventilare un "veto" per spuntarla, magari, su un altro tavolo. Ma al di là delle tattiche un problema c'è. Ed il premier lo sa. Oggi è salito al Quirinale per parlare con il capo dello Stato, Giorgio Napolitano, anche del dossier odierno in Belgio.

Renzi arriva ad un vertice Ue che potrebbe non essere quello definitivo sulla partita nomine (ormai sono i più a scommettere che la questione sia rinviata ancora, ad un altro Consiglio straordinario a fine mese) con davanti una strada tutta in salita. E non solo per la possibile opposizione alla sua candidata: probabilmente sperava anche di andare a Bruxelles con già in tasca un passaggio formale sulle sue riforme, quella del Senato. Riforme che rivedica in cambio di quella flessibilità che ha spuntato nell'ultimo vertice, inserendone l'uso maggiore possibile nel comunicato finale, su cui però resta ancora molta ambiguità tra i partner.

Tutti d'accordo nel sostenere l'uso di quella già prevista dai trattati - è la cronaca delle ultime setti-

mane nelle dichiarazioni delle capitali - ma nessuno pronto a sbilanciarsi di più. Con le parole di Mario Draghi che probabilmente non aiutano. La Mogherini comunque "ha l'appoggio dell'intera casa del Pse", ha fatto sapere Gozi, tenendo a sottolineare che "a noi nessuno ha fatto obiezioni". Ma pronto ad annunciare che se prese di distanza ci saranno, l'Italia è pronta a far valere "il voto a maggioranza" e che la candidata italiana fa parte di un accordo che ha portato alla nomina di Juncker.

Sulla Mogherini il premier punta per un ruolo - quello di Lady Pesc - che Roma vuole interpretare al massimo di quanto previsto dai trattati, anche e soprattutto nel suo ruolo di vicepresidente della Commissione, lasciando al passato l'immagine di un ministro degli Esteri Ue sul modello della baronessa Asthon (da molti criticata per poca incisività nel far sentire la voce dell'Ue). Un ruolo su cui però - ammetto che sarà portato a casa - pesa anche un altro rischio: l'annuncio di un nuovo Commissario, quello all'immigrazione, potrebbe infatti di fatto rappresentare - secondo alcune letture - una sorta di depotenziamento. (ANSA).

DALLA PRIMA PAGINA

## La carica dei frondisti...

Il gesto dei dissidenti è stato interpretato dal Capogruppo Luigi Zanda come espressione della volontà di confronto. Ma quando sono scaduti in termini per gli emendamenti dell'Aula, i 16 hanno depositato 55 emendamenti che rilanciano tutte le loro battaglie: Senato elettivo, suoi maggiori competenze legislative, taglio del numero dei deputati, ecc. Ancora più inaspettato l'atteggiamento dei dissidenti di Fi e Gal (un gruppo satellite di Fi). Alla riunione tenuta con Silvio Berlusconi, dove avrebbe parlato solo il leader, nessuno ha fiutato. Ma da essi sono piovuti addirittura 1.000 emendamenti. Un annuncio di ostruzionismo, una vera sfida alla leadership di Berlusconi e al governo, che non potrà chiedere la fiducia (si tratta di una legge di riforma costituzionale) per tagliare i tempi di esame e voto. Ma i 1.000 dei dissidenti "azzurri" sono nulla rispetto ai 6.000 di Sel. E un "coup de theatre" sono anche i circa 100 emendamenti della Lega, non per il loro numero, ma per i contenuti che contraddicono il ddl del governo (elezione diretta del Senato, ecc) e lanciano una serie di "provocazioni", con temi anti-europei: possibilità di tenere referendum sui trattati Ue, e possibilità di Comuni e Regioni di ignorare il patto di stabilità interno. Il Carroccio vuole "strappare" maggiori competenze per le Regioni, ma preoccupa il voltafaccia.

Il governo anche così avrebbe i numeri in Aula, ma se si apre un ostruzionismo duro il rischio è rimanere inchiodati per giorni in Aula. Inoltre il governo Renzi ci tiene politicamente all'adesione del Carroccio alle riforme. In questa giornata "double face" anche M5s si è comportato da Giano Bifronte. In aula gli interventi sono stati aggressivi, con attacchi personali al ministro Maria Elena Boschi e al premier Renzi, tanto che il Pd Miguel Gotor è sbottato:

- Mi vergogno di condividere lo scranno da senatore con voi. Ma dall'altro lato nel nuovo capitolo dell'epistolario con il Pd, i "grillini" hanno detto di apprezzare la disponibilità dei Dem a cambiare l'immunità, e soprattutto vengono incontro a Renzi su due punti: celerità sui tempi di approvazione della legge elettorale, e governabilità che il premier aveva indicato come punto essenziale di una futura riforma elettorale. L'incontro sarebbe confermato per giovedì, come ha spiegato ai suoi Beppe Grillo nella visita di stamane a Palazzo Madama.

Il Pentagono, dopo aver fermato i caccia in seguito ad un incidente il 23 giugno in Florida, li rimette in volo ma l'autorizzazione è "limitata". Si temono importanti ricadute sul lavoro



# Pinotti: "No agli F35 se non sicuri"

Enrica Piovani

FARNBOUROUGH (LONDRA) - L'Italia non comprenderà niente che non sia più che sicuro. Quindi per i caccia di nuova generazione F35, messi a terra dal Pentagono in seguito ad una serie di incidenti, c'è ancora da attendere. Il ministro della difesa Roberta Pinotti lo ha detto chiaramente, rafforzando la posizione già espressa nei giorni scorsi. Proprio ieri, intanto, da Washington è arrivata la decisione a farli volare ancora, seppur con un via libera "limitato".

Il Pentagono, che una decina di giorni fa ha deciso di fermare i caccia in seguito ad un incidente il 23 giugno in Florida, ha autorizzato gli F35 a volare di nuovo, ma l'autorizzazione è "limitata" in funzione delle ispezioni ai reattori. Tanto che resta ancora in forse l'apparizione dei velivoli al Salone aeronautico di Farnborough, che chiude domenica.

E proprio dal Salone londinese, dove ha fatto visita alle aziende italiane, il ministro Pinotti ha messo in chiaro la posizione italiana.

- Non acquisteremo niente che non sia più che sicuro per i piloti e in grado di funzionare. Se ci sono dei problemi devono essere risolti - ha detto

## Grillo-show al Senato, arriva e si "chiude" la Buvette

ROMA - Buvette off limits per la stampa. Poi un lungo siparietto con i cronisti in cui i media vengono additati come "corresponsabili" della perdita di democrazia in Italia. E' Grillo-show a Palazzo Madama. Il leader del M5S arriva in Senato per assistere ai lavori dell'Aula sulle riforme e vedere i suoi per fare il punto sulla legge elettorale e sulle strategie del Movimento. Ma la sua presenza crea un vero e proprio scompiglio tra i corridoi del Senato, con i cronisti eccezionalmente "allontanati" dallo storico bar dell'edificio.

Che la visita di Grillo in Senato sarebbe stata movimentata lo si intuiva fin dai suoi primi passi nel palazzo. Dopo una breve permanenza in tribuna, dove ha un rapido colloquio con il premio Nobel e senatore a vita Carlo Rubbia - l'ex comico si concede una pausa caffè alla buvette. E lì l'accesso alla sala viene interdetto ai cronisti: i commessi parlamentari stazionano all'ingresso e permettono il passaggio ai soli senatori.

Assediato dai cronisti al bar dei dipendenti del Senato, l'ex comico alla fine cede ai microfoni ma non evita di attaccare la stampa. - Ci stiamo giocando la democrazia e voi siete responsabili - affonda il leader M5S, spiegando che i cronisti non devono avere libero accesso in tutto il palazzo ma devono accontentarsi di "spazi ad hoc". Poi si lancia in un nuovo, duro attacco:

- Dovete prendervi le vostre responsabilità, io non sono disponibile a pagare le tasse per voi, per un'informazione che danneggia il Paese.

Ma alla fine, il leader 5S si becca ironie e critiche per la sua tappa a base di pesce nel ristorante di Palazzo Madama. "Grillo in Senato. Al ristorante della Kasta", è, infatti, l'ironico tweet dei senatori Pd.

to il ministro, approvando la decisione degli Usa mettere a terra i caccia "perché la sicurezza - ha sottolineato - viene prima di tutto".

- Sulla questione esiste un atteggiamento di grande trasparenza, sappiamo che è un

progetto tecnico complesso - ha sottolineato. Parole che rafforzano la posizione del Governo già ribadita a fine giugno in audizione dalla stessa Pinotti:

- Ogni decisione è rimandata alla stesura del Libro Bianco

sulla Difesa, che verrà messo a punto entro fine anno; fino ad allora il programma di acquisto (il Governo precedente si era impegnato ad acquistarne 90, di cui 6 comprati) resta sospeso.

Nell'ambito del programma intanto, l'Italia punta ad arricchire la propria partecipazione. Nel sito di Cameri (Novara) - l'unico al di fuori degli Stati Uniti - vengono prodotte ed assemblate parti dell'aereo: circa 200 gli addetti per ora occupati.

- Abbiamo bisogno di un segnale importante dagli Usa per le ricadute sul lavoro - ha detto il ministro, spiegando di averlo indicato ai colleghi americani in una recente visita negli Stati Uniti -. Che, da parte loro, hanno mostrato molta attenzione. Credo - ha detto la Pinotti - che il messaggio sia stato recepito.

Una necessità sostenuta anche dal nuovo a.d. di Finmeccanica Mauro Moretti che ha sottolineato la necessità che l'industria italiana non si occupi solo delle parti di struttura ma anche di quelle "più pregiate". Pienamente d'accordo il ministro Pinotti.

- Considero questo - ha detto - una condizione fondamentale.

**FORZA ITALIA****Il Cav zittisce i dissidenti ma i frondisti non mollano**

ROMA - Fosse stato per Silvio Berlusconi la riunione con i gruppi azzurri non avrebbe dovuto nemmeno tenersi. Ma di fronte ai malumori persistenti dentro il partito e dopo lo scambio di lettere tra Raffaele Fitto e Paolo Romani che ha animato il week end, l'ex capo del governo ha deciso di presentarsi a piazza San Lorenzo in Lucina per rimettere in riga le truppe e ribadire ancora una volta la necessità di tener fede all'accordo con Matteo Renzi. Mezz'ora di incontro in cui a prendere la parola è stato solo l'ex premier:

- Datemi ancora una volta la vostra fiducia. Manteniamo gli accordi. Non sono le nostre riforme ideali, ma quelle possibili.

Poche parole con cui il Cavaliere ha tentato di serrare i ranghi. Stanco di dover sentire poi il 'solito sfogatoio', il leader Fi ha chiesto che non si aprisse nessun dibattito e ha fatto appello ai suoi affinché venga messa una volta per tutte la parola fine alle divisioni interne che ormai sono il pane quotidiano dentro Forza Italia. Un atteggiamento che ha lasciato tutti di sorpresa, non solo i "frondisti", ma anche chi non ha mai messo in discussione la linea del "capo".

A stupire, infatti, sono stati i toni (gelidi) usati dell'ex premier e l'avviso lanciato al partito. A lasciare tutti in silenzio non è stata tanto la richiesta di tenere fede all'accordo con il Pd, una linea che l'ex premier non ha mai voluto mettere in discussione, ma la richiesta esplicita di "non mettere pubblicamente in difficoltà Forza Italia con dichiarazioni ed interviste pubbliche".

- Se le cose non vi stanno bene - avrebbe detto l'ex capo del governo - quella è la porta. Smettiamola di dare ai giornali la possibilità di descrivere il nostro partito dilaniato. D'ora in poi chi lo fa rischia la defezione al collegio dei probiviri. Parole dure che hanno fatto scendere il gelo nella sala. Ma che l'umore fosse nero lo si era capito già dall'ingresso di Berlusconi nella sede di San Lorenzo in Lucina. Volto scuro, pochi saluti, il tempo che Verdini finisse di spiegare l'organizzazione dei congressi, poi ha subito preso la parola:

- Scusate il ritardo ma come potete immaginare è stata una delle mattinate più brutte della mia vita.

Il riferimento era al processo Ruby la cui sentenza di appello è attesa per venerdì.

- Sono 10 notti che non dormo - ha spiegato l'ex premier, che poi è passato subito a spiegare i motivi per cui non si può rompere il patto del Nazareno.

- Ora siamo centrali - ha detto ai presenti - ma, se ci tiriamo fuori dall'accordo, diventiamo ininfluente perché Renzi, ha un grande consenso e i numeri per fare lo stesso le riforme. La presa di posizione di Berlusconi però non riesce a fermare i dissidenti. E' proprio uno di loro, Vincenzo D'Anna, che diventa protagonista di un duro botta e risposta con l'ex premier, che per la prima volta e in pubblico "manda a quel Paese" una persona. Berlusconi, innervosito, invita D'Anna ad andare via.

- Tanto lo so che hai già l'accordo con Alfano - è stata l'accusa rivolta al senatore.

Nonostante a San Lorenzo in Lucina si continui a ribadire che i malpancisti sono ormai massimo una decina, la fibrillazione resta altissima. In diversi sono convinti che la decisione di tenere l'assemblea ieri sia stata presa per evitare la presenza di Raffaele Fitto (che era impegnato a Strasburgo) tra le voci più critiche dentro il partito. Oggi non è escluso che i frondisti possano incontrarsi per fare il punto e decidere come ripondere al Cavaliere.

*Il premier respinge l'accusa di una riforma costituzionale autoritaria e spiega l'urgenza non come un suo tic personale ma come "la richiesta degli italiani"*



## Renzi chiede lealtà e tempi stretti: "Non tradiamo l'Italia"

Cristina Ferrulli

### Il sindaco De Blasio invita Francesco a New York

NEW YORK - Il sindaco di New York, Bill de Blasio, ha invitato ufficialmente Papa Francesco a visitare la Grande Mela. Il primo cittadino ha trasmesso l'invito in Vaticano tramite l'arcivescovo di New York, cardinale Timothy Dolan.

- Abbiamo inviato una richiesta formale tramite il cardinale Dolan e sono molto fiducioso che il Papa verrà, forse il prossimo anno - ha detto de Blasio nel corso di una conferenza stampa nella quale ha elogiato il Pontefice per la sua energia nella lotta contro la povertà e la disuguaglianza.

L'annuncio del sindaco arriva alla vigilia della sua partenza per le vacanze italiane: dal 18 luglio de Blasio, insieme con la moglie e i figli, si recherà per dieci giorni nel Belpaese con tappe a Venezia, Roma, Napoli, ma anche a Grassano e Sant'Agata dei Goti, i Paesi di origine dei suoi nonni materni.

ROMA - Toglie dal tavolo la pistola delle elezioni anticipate, spauracchio di peones e rottamati, e mette la minaccia di una gestione non collegiale del Pd se "non condividiamo tutti l'urgenza delle riforme". Ma più che avvertire, Matteo Renzi, riunendo deputati e senatori, chiama alla lealtà e alla responsabilità collettiva perché "i cittadini ci hanno dato l'opportunità di cambiare sul serio e davvero e se non cambiamo tradiamo gli italiani" visto che solo il Pd "può cambiare il paese".

Nella sera in cui sulla riforma del Senato è caduta una pioggia di emendamenti, molti anche dai dissidenti dem, il premier chiede "tempi stringenti" ma mantiene l'ottimismo.

- La prossima settimana, con il voto, chiudiamo 30 anni di dibattiti - è certo Renzi che respinge ancora una volta l'accusa di una riforma costituzionale autoritaria e spiega l'urgenza non come un suo tic personale ma come "la richiesta degli italiani". Il leader dem riserva alle riforme istituzionali l'ul-

timo spicchio del suo intervento, incentrato sul programma dei mille giorni che "non vuol dire che da sprinter sono diventato maratoneta". Ma che servono mille giorni per "dimostrare all'Ue che le riforme le facciamo sul serio da soli" e perché ci vuole tempo "per partire da zero ed arrivare ad un certo punto". Quindi, è la domanda retorica del premier, "abbiamo tempo da qui al prossimo congresso nel 2017 e alle elezioni nel 2018".

- Fino ad allora discute-

remo di quando andare a votare e a polemizzare tra noi o proviamo a cogliere l'opportunità?. L'uomo solo al comando, come spesso viene criticato Renzi, chiede "una mano" al suo partito per vincere una sfida per il paese dove "è evidente che ha smesso di piovere sulla crisi ma il sole non è arrivato, c'è foschia, alcuni segnali parlano di ripresa imminente ma altri di una situazione ancora molto difficile".

Il premier preferisce non guardare i dati econo-

mici, sfornati quotidianamente "come i sondaggi" e contrastanti tra loro. Ma concentrarsi sulla sua tabella riformatrice che vede all'arrivo, oltre al Senato, lo Sblocca Italia, la riforma della P.A, la riforma del lavoro.

- Non cadiamo nel derby ideologico, concentriamoci su chi non ha garanzie e sulla semplificazione delle norme - chiede ai suoi Renzi rispetto al dibattito sull'art.18, che rischia sempre di aprire una ferita nel Pd. E via avanti con la riforma della giustizia e la riorganizzazione degli insegnanti, elenca il presidente del consiglio ad una platea che applaude alcuni passaggi. Dissidenti e contrari evitano di intervenire eppure il leader Pd difende le sue scelte. E il metodo del confronto, dialogo con Fi incluso.

- Discutere con M5S è una fatica - dice - ma noi non siamo qui per mettere bandierine di parte. E dire che e' fondamentale parlare anche con Fi è l'abc della democrazia. - L'avviso è chiaro: Renzi va avanti comunque, chi ci sta bene.

## GERMANIA

## I 60 anni della Merkel da campionessa del mondo

Rosanna Pugliese

BERLINO - I sessant'anni la colgono al top della forma in tutti i sensi, è anche dimagrita. Amatissima dai tedeschi, tre volte cancelliera, tutto il pianeta la osserva, tutta Europa fa i conti con lei, e Angela Merkel arriva a questo compleanno 'rotondo', il 17 luglio, da campionessa del mondo. La coppa conquistata a Rio, approdata a Berlino, è il più grande regalo che potesse ricevere l'appassionata tifosa di calcio, che vede trionfare una Germania forte e moderna, invocata come modello, per la capacità di organizzare e far arrivare al traguardo pure la sua squadra.

Solo una nota disturba il clima di festa: quei rumors, di nuovo in voga, sulla pensione. La cancelliera aveva detto, in passato, di voler andare a 60 anni, e questo giorno si avvicina: è dopo oggi. A rilanciare l'ipotesi di un addio, è stato der Spiegel: fonti di partito anonime confermano, ha scritto, che Frau Merkel non si farà mandare a casa dagli elettori, né mettere alla porta dalla Cdu. Vuole esser lei a decidere quando mollare il timone. Il boato che ne deriva è persistente: ieri un noto pubblicista, Matthias Matussek, le chiede di non lasciare, dalle pagine di die Welt, "lei non è il papa", le dice affettuosamente. E qualche tabloid si lancia a immaginare venerdì come giorno della verità sulla 'donna più potente del mondo'.

L'ex 'Maedchen' di Kohl, intanto, assicura di voler portare fino alla fine la legislatura, come regalo chiede 'buona salute', e in effetti appare più che mai operativa. Negli ultimi giorni ha superato se stessa: Pechino, Rio, ieri Dubrovnik, non esiste jet leg. Ma si sa che è capace di dormire in aereo. Non è certo la prima a compiere i 60 alla guida della cancelliera: è già successo a Schroeder, Kohl, Schmidt e Willy Brandt.

A caccia di paralleli, si cerca in questi giorni di capire per cosa sarà ricordata questa Frau di ferro. Il suo padre politico è l'uomo della Riunificazione, Adenauer ha riavvicinato il Paese all'ovest, qual è l'opera di Angela Merkel? Per il sudeuropa, che la detesta, probabilmente, la recessione. Per il nord del continente, al contrario, proprio la gestione austera d'una crisi, che non ha potuto intaccare Berlino. Su una cosa sono tutti d'accordo: "l'assenza di vanità" è la risorsa che ha reso la figlia di un pastore evangelico, cresciuta nella DDR sui libri di fisica, la donna più influente del pianeta. In grado di cacciare il capo degli O07 Usa e di 'spegnere' il nucleare in Germania.

Questa qualità, del resto, emerge dai dettagli. Non solo la storia dei tailleur tutti uguali, né le frecciate velenose di Lagerfeld, lasciate semplicemente cadere. Qualche giorno fa Bild rivelava che solo 300 persone avessero dato conferma all'invito alla festa di compleanno: molti non hanno capito di essere fra gli oltre 1000 ospiti di Frau Merkel, e hanno scambiato la serata di gala per una conferenza. Tipico Merkel! La cervellona che parla russo con Putin e ha sempre in bocca il verbo "imparare". Per i suoi 50 un neurologo spiegò agli invitati che il loro cervello non differisce troppo da quello di una lumaca. Domani, prova a prevedere die Zeit presentando Juergen Osterhammel, uno storico globale ricorderà ai tedeschi che non devono mai smettere di guardare al passato. Il messaggio che forse vuol lasciare la Merkel. (ANSA)

*La 'Nuova Banca di Sviluppo' ha lo scopo di finanziare grandi progetti infrastrutturali congiunti. Per la presidente Rousseff il vertice è una importante vetrina politica. Palcoscenico per Putin dopo le sanzioni*



## La sfida dei paesi emergenti: nasce la Banca dei Brics

Marco Brancaccia

### Fed, Yellen: "La ripresa Usa non è completa"

NEW YORK - L'economia americana migliora ma la ripresa "non è completa": c'è una "considerevole incertezza" sulle prospettive che potrebbe tradursi in un aumento dei tassi prima o dopo le attese.

- Non c'è una formula o una risposta matematica al primo aumento dei tassi.

Il presidente della Fed, Janet Yellen, si mostra cauta in Congresso: il mercato del lavoro è migliorato ma resta debole con troppi americani ancora senza lavoro e il tasso di crescita deve essere monitorato da vicino. Al momento una politica monetaria accomodante resta "appropriata". Ribadendo che il piano di acquisti di asset dovrebbe chiudersi, se l'economia continuerà a migliorare, dopo al riunione della Fed di ottobre, Yellen invita alla cautela:

- il programma non è predefinito. Allo stesso modo se il mercato del lavoro continua a migliorare più velocemente delle previsioni, un aumento dei tassi di interesse potrebbe arrivare prima ed essere più rapido delle attese. Al contrario, se la performance economica sarà deludente, allora i tassi resteranno accomodanti più a lungo di quanto anticipato.

Nonostante la cautela, il tono di Yellen mostra un considerevole cambiamento rispetto all'ultima conferenza stampa: secondo gli analisti, infatti, il presidente della Fed ha lasciato la porta aperta a un aumento dei tassi prima delle attese, ovvero della seconda metà del 2015, nel caso in cui il mercato del lavoro continuerà a migliorare agli attuali livelli, ovvero creando 230.000 posti di lavoro al mese. Yellen per ora però conferma gli aiuti all'economia che cresce ma debole, con l'inflazione sotto le attese e con riforme finanziarie non ancora completate.

appannata dall'umiliazione sportiva ai mondiali, sarebbe riuscita invece ad imporre un brasiliano alla prima presidenza di turno quinquennale della nuova banca.

Già decisa invece la capitalizzazione: due miliardi di dollari in sette anni e 40 miliardi di dollari di garanzie. Nel 2016 saranno erogati i

primi prestiti. Nell'agenda del summit ci sono anche temi di politica internazionale, come il conflitto in Ucraina, l'escalation militare israeliana a Gaza e lo scandalo del Datagate, che ha fatto precipitare ai minimi storici i rapporti diplomatici tra Brasile e Stati Uniti. Alla vigilia, la presidente brasiliana ha offerto il palcoscenico al presidente rus-

so Vladimir Putin, che torna a partecipare ad un vertice internazionale dopo l'espulsione dal G8 in seguito alle mosse secessionistiche del Cremlino in Ucraina. Brasile e Russia hanno firmato importanti accordi economici e commerciali e stanno negoziando l'acquisto per le forze armate brasiliane di un sistema di difesa antiaerea russo.

Per la presidente Rousseff, che ad ottobre si candida ad un secondo mandato, il vertice dei Brics è una importante vetrina politica. Anche se l'economia brasiliana ha perso il ritmo di crescita degli ultimi anni ed ora il Pil fa segnare una rachitica crescita dell'1%, mentre l'inflazione, storico tallone d'Achille del gigante sudamericano, ha superato il 6,5%. Dilma ha incassato un importante endorsement da Putin, che ha definito il Brasile "un candidato meritevole e forte per un seggio permanente al Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite" e approfitterà quindi del vertice dei Brics per rilanciare l'immagine del Brasile come potenza regionale. La presidente brasiliana ha deciso perciò di invitare ai lavori del summit, che si sposteranno nella capitale Brasilia, blindata da quasi 7 mila militari, i leader dell'Unione delle nazioni sudamericane (Unasur) per una photo opportunity con il presidente cinese Xi Jinping, il premier indiano Modi, Putin e il presidente sudafricano Jacob Zuma.



*Divorzio comunicato di colpo, ma decisione maturata da tempo. Per la nuova era si parla di Mancini, Spalletti o Allegri*

## Juve sotto choc, Conte si dimette

TORINO - Divorzio a ciel sereno tra la Juventus e Antonio Conte. Come un fulmine, in una quieta sera d'estate. Così è piombata su Torino la notizia che la Juventus e il tecnico avevano deciso di dirsi addio. La conferma ufficiale l'hanno data, contestualmente, il presidente Andrea Agnelli e il tecnico pubblicando i rispettivi reciproci "grazie" sul sito della società. Andrea Agnelli ha detto il suo pubblico "Grazie Antonio" con una lettera pubblicata sul sito. Antonio Conte lo ha fatto con un'intervista-video sul suo profilo-twitter del sito bianconero. E nell'intervista il suo primo "enorme grazie" non è al presidente o alla società, ma "ai ragazzi per quello che mi hanno dimostrato negli anni da allenatore. Abbiamo fatto qualcosa di storico, che niente e nessuno potrà mai toglierci". In questi termini è stata ufficializzata una rottura che non era proprio nell'aria. Anzi, il contratto che legava Conte alla Juventus scadeva nel 2015, ed erano in corso trattative per prolungarlo di un anno. Poi la svolta improvvisa. "Grazie Antonio, sei stato un grande condottiero per i nostri ragazzi e la notizia mi rattrista enormemente - ha scritto Agnelli -. Ma di fronte ai sentimenti e alle ragioni personali anche un Presidente deve fare un passo indietro. Sono passati solamente due mesi dall'ultima grande vittoria e la Juventus deve continuare il suo percorso. Si riparte da zero. Da zero punti in classifica, come gli altri, e da zero vittorie". Nessuno nell'ambiente juventino, e probabilmente neppure Conte, si aspettava che la trattativa in corso per il prolungamento di un anno del suo contratto si sarebbe interrotta in questi termini, con una "rescissione consensuale". "C'è stato un percorso durante il quale ho maturato percezioni e sensazioni che mi hanno portato a questa decisione - ha detto il tecnico -. In questi

### WEB

## Sulla rete si scatena l'ira dei tifosi: "Le vittorie tutte merito suo"

TORINO - "E' andato via perché la società non ha rispettato gli accordi di mercato". "Le vittorie degli ultimi tre anni sono almeno all'80% merito suo". Si sfogano così, sui social network, i tifosi della Juventus orfani di Antonio Conte. Ma c'è anche chi va controcorrente: "Un giorno Conte capirà - scrive un tifoso - che la grandezza di Ferguson è stata nel saper accettare il rischio di non vincere, e nel ripartire ogni volta". Il popolo bianconero è un fiume in piena. "Senza Conte questa squadra non avrebbe vinto nulla", dicono in molti tifosi, che puntano il dito contro il mercato bianconero. "Finora era fatto di titoloni di Tuttosport e poco altro. Comprensibile che a Conte siano girate un po' le scatole". Volti scuri, ieri sera, anche sotto il Principi di Piemonte, l'albergo del centro torinese dove la Juventus è in ritiro. Sul pullman del club che trasportava i giocatori dai campi d'allenamento di Vinovo solo Claudio Filippi, preparatore dei portieri, l'unico componente dello staff tecnico presente. Non mancano, però, anche le battute e gli sfottò. "Conte si è dimesso? Non ci strapperemo i Capelli!", scrive un tifoso, mentre un altro che si fa chiamare 'maicuent' (in piemontese 'mai contento') dice: "Conte si è dimesso da un'ora e Buffon ancora non dà la colpa a Balotelli. Mi sembra strano...". "Ridiamoci su - conclude un altro ancora -: complimenti a Conte che si è dimesso. Toupet".

anni ho dimostrato di essere un vincente". Per esserlo ancora, però, la Juventus 2014-2015 avrebbe dovuto essere diversa a suo avviso da quella che Agnelli e Marotta gli stavano allestendo. Nessuna conferma ufficiale in tal senso, tuttavia negli ambienti juventini è circolata con insistenza la voce secondo cui la rottura tra il tecnico e la società sarebbe maturata intorno a tre nomi: quelli di Sanchez, Cuadrado e Vidal. Conte voleva fermamente l'arrivo dei primi due, e si opponeva altrettanto fortemente alla cessione di Vidal, per il quale il Manchester United sarebbe pronto a un'offerta milionaria. La Juventus dal canto suo non ha mai na-

scosto le sue intenzioni di mercato: Evra, Iturbe e Morata. Ottimi giocatori, ma non sufficienti agli occhi di Conte per quella Juventus chiamata a confermarsi vincente anche nel 2014-2015. "Perché questa è la Juventus, una società obbligata a vincere. Ma vincere non è facile" ha tagliato corto il tecnico. E ora? La Juve ha bisogno di trovare subito un tecnico degno della sua panchina. Tre i nomi che circolano: Mancini, Allegri, Spalletti. Sono gli stessi che vengono accostati alla Nazionale, anch'essa rimasta orfana dopo le dimissioni di Cesare Prandelli. Una panchina per la quale ora si aggiunge un possibile pretendente, Antonio Conte.

### CALCIO

## Siena, niente B, addio calcio professionistico

SIENA - A una settimana dal fallimento della Mens Sana Basket, anche la Robur 1904 dice addio allo sport professionistico.

Dopo 110 anni di storia, il calcio a Siena ripiomba nei campionati dilettantistici: il termine ultimo per regolarizzare i pagamenti degli stipendi e perfezionare l'iscrizione al campionato di B, scadeva ieri alle 19 (ora di Roma), ma la società non ha provveduto agli obblighi.



Un primo assaggio di B negli anni 40, poi dopo decenni trascorsi principalmente tra C1 e C2, il ritorno nel torneo cadetto nel 2000 aveva segnato l'inizio degli anni di gloria. Nel 2003 l'approdo in A al termine di una cavalcata trionfale; sono gli anni della gestione De Luca, con la banca Mps nelle vesti di main sponsor. Nel 2007 il passaggio della proprietà a Lombardi Stronati, mentre sul campo i risultati sono sempre positivi. Nel gennaio 2010 l'approdo di Mezzaroma al vertice: la retrocessione a giugno viene subito cancellata dalla riconquista della massima categoria: per altri due anni il Siena staziona nel calcio più nobile. Ma i conti sono sempre più in rosso e la situazione precipita quando scade il rapporto con lo sponsor nell'estate del 2013.

L'iscrizione è effettuata all'ultimo minuto, ma i punti di penalizzazione per i ritardi nei pagamenti costeranno alla squadra la possibilità di poter partecipare ai playoff per tornare in A.

Si rincorrono le voci di possibili acquirenti, ma la realtà è che al 25 giugno, quando va formalizzata l'iscrizione per il campionato 2014/15, il Siena presenta solo alcuni documenti, non i pagamenti necessari. Il Monte dei Paschi, principale creditore, conduce alcune trattative per la cessione del pacchetto azionario, ma non si giunge alla fumata bianca. Mezzaroma annuncia le proprie dimissioni, il consigliere delegato Parri mette in contatto la banca con il fondo svizzero Limpida per effettuare un ultimo tentativo di salvataggio. C'è l'accordo per la cessione del pacchetto di maggioranza, ma non i tempi tecnici per effettuare l'esborso necessario, così come dichiara in un comunicato diffuso allo scadere dei termini Daniele Casella, amministratore unico della Limpida Sagl.

Per il Siena è la fine, adesso la squadra potrebbe provare a ripartire dalla serie D ma più probabilmente lo farà dal campionato di Eccellenza Toscana.

"La storia del Siena - commenta il sindaco Bruno Valentini - finisce nel peggiore dei modi. Non sul campo di calcio bensì negli uffici di amministratori incapaci, com'è già accaduto alla Mens Sana Basket. E' l'epilogo di una stagione di finanza facile ed irresponsabile, ma non è la fine. Il calcio e la pallacanestro sono grandi passioni che possono ripartire, anche se più in basso di come si era abituati e al di sotto delle legittime aspettative dei tifosi e della città".

### GERMANIA

## Berlino acclama la sua nazionale, siamo tutti campioni

BERLINO - E' stata una lunga attesa, di ore. Alla fine però ne è valsa la pena, a giudicare dai volti stanchi, ma sorridenti, che si incrociavano per le strade della capitale tedesca intorno alla Porta di Bran-

deburgo. Circa mezzo milione di persone si sono ritrovate per festeggiare la nazionale tedesca vincitrice della Coppa del mondo di ritorno dal Brasile. Un mare di bandiere della Germania sventolanti

e cori cantati a squarciagola dai tifosi in delirio hanno accolto la squadra al completo, con l'allenatore Joachim Loew e i massimi dirigenti del calcio tedesco, di ritorno con la coppa più ambita.

L'agenda sportiva	Mercoledì 16 -Ciclismo, 11° Tappa Tour de France	Giovedì 17 -Ciclismo, 12° Tappa Tour de France	Venerdì 18 -Ciclismo, 13° Tappa Tour de France	Sabato 19 -Ciclismo, 14° Tappa Tour de France	Domenica 20 -Ciclismo, 15° Tappa Tour de France -F1, GP di Germania	Martedì -Ciclismo, 16° Tappa Tour de France
						



Il nostro quotidiano

# Salute



Il nostro quotidiano

11 | mercoledì 16 luglio 2014

La OMS calcula que 5% de la población mundial -alrededor de 328 millones de adultos y 32 millones de niños- presenta pérdida de audición (hipoacusia)

## Auxiliares auditivos: una ayuda necesaria

CARACAS-Niños, adolescentes, adultos y personas de la tercera edad son susceptibles de sufrir pérdida de la audición, condición que limita su relación con el entorno y perjudica su calidad de vida. La Organización Mundial de la Salud (OMS) calcula que 5% de la población mundial -alrededor de 328 millones de adultos y 32 millones de niños- presenta pérdida de audición (hipoacusia) discapacitante, la cual puede ser leve, moderada, grave o profunda, en uno o en ambos oídos.

Los auxiliares auditivos o audífonos representan una gran alternativa científica y tecnológica para ayudar a estas personas a recuperar la audición. El otorrinolaringólogo Asdrúbal De León explica la forma en que actúan: "Aumentan selectivamente las frecuencias sonoras que están disminuidas en el paciente con hipoacusia, respetando las que se encuentran en rango normal, y le devuelven una audición normal con lo que logran relacionarse de manera adecuada en su ámbito social". La audioprotesista y gerente de los Centros de Atención Widex,



Foto de Richard Linares

Meredith Barrios, añade que "los dispositivos electrónicos de hoy son muy distintos a los del pasado, que eran muy grandes y analógicos. Ahora, con los procesamientos digitales y con un chip tan pequeño, la persona puede escuchar de una manera bastante natural". Detalla De León que su uso es un valioso apoyo en todas las edades. Resalta que los niños deben auxiliarse lo más temprano posible, ya que de ello dependerá el desarrollo del lenguaje oral. "Un niño que no escucha, no puede desarrollar el lenguaje. Tanto padres como médicos deben estar pendientes

de que el pequeño oiga bien", resalta Barrios. En el caso de los adolescentes y adultos, su empleo contribuye con un desenvolvimiento adecuado en su cotidianidad y con el desarrollo de sus relaciones sociales y académicas. Para las personas de la tercera edad también se hacen necesarios, pues las ayuda a mantenerse activas en sus labores, a no tener que repreguntar cuando les hablan y a no perturbar su entorno al subir mucho el volumen del televisor o de la radio, por citar un caso común de la rutina diaria. Además, este

grupo tiene tendencia a aislarse cuando siente que su capacidad para interactuar.

**Una nueva tecnología**  
Widex Venezuela puso a disposición de las personas con hipoacusia o pérdida auditiva del país, lo más avanzado que existe en el mundo en materia de auxiliares auditivos: la tecnología Dream, que permite un rendimiento hasta ahora inédito en la gama de auxiliares auditivos para la rehabilitación de todo tipo de pérdida, desde la más leve hasta la más profunda. Por una parte, amplía significativamente el rango de entrada del sonido (de 93 dB a 113 dB) y mantiene la fidelidad del mismo, logrando para el usuario del audífono una imagen sonora llena de matices, tal como en la escucha natural. Dream se presentó a la comunidad médica en el Congreso Triológico de la SVORL, celebrado en Caracas del 2 al 4 de julio, y a los medios de comunicación en Valencia, el 8 de julio, en el marco de la inauguración de una nueva sede.

### AVANCES

## 1era Cumbre sobre el manejo del Dolor e Inflamación

CARACAS- En la 1era Cumbre sobre el manejo del Dolor e Inflamación realizada por Sanofi Venezuela en la ciudad de Valencia, se presentaron los avances más recientes en esta área y en especial para el tratamiento de lesiones como fractura del

fémur del fémur proximal, abordaje de cadera, fractura del antebrazo y osteoartritis de tobillo, algunas de ellas muy frecuentes en medicina del deporte.

Según el médico fisiatra y presidente de la Asociación Venezolana

para el Estudio del Dolor, Dr. Luis Parada "la mejor forma de prevenir el dolor crónico es un tratamiento adecuado antes, durante y después de un acto quirúrgico. Las estadísticas internacionales precisan que entre un 10 a un 50% de las personas pueden

desarrollar dolor posterior a una cirugía, por eso hay que tomar en cuentas los factores de riesgo que pueden condicionar o facilitar este proceso". Cuando se trata de deportes, el panorama se ve influenciado por las exigencias físicas de cada disciplina. En este sentido, Parada conceptualiza el dolor en la práctica deportiva "como aquel que resulta del daño ocasionado en diferentes tejidos durante la práctica e implica un conjunto de experiencias sensoriales y emocionales desagradables que pueden estar, según la magnitud del impacto, asociadas a respuestas autonómicas, endocrinas, metabólicas y conductuales particulares". Una de las premisas manejadas durante esta Cumbre, es que para cumplir una actividad física con cierto nivel de exigencia es necesario prepararse., "tres o cuatro semanas de preámbulo, haciendo desplazamientos cortos, cumpliendo distancias específicas y contabilizando el tiempo que se tarda en cumplirlas, son claves. Una sesión de estiramiento e hidratación es fundamental, así como el deportista debe tener una buena alimentación. Asimismo, la ropa y el calzado son aliados en la práctica deportiva".

RIF: V-14123311-0



**CENTRO DE REHABILITACION BUCAL**

*Un sorriso splendido vale più di mille parole*

**Dr. Giacomo Figliulo**

Coronas - Implantes

Parque Cristal - Torre Oeste, Piso 10, Ofic. 10/5

Av. Francisco de Miranda - Los Palos Grandes - Caracas

Telfs.: (0212) 285.36.78 - 285.37.57 Cel.: (0424) 722.26.51

### NOVEDADES

#### Luce unos labios irresistibles con Lip Gloss

Dale el toque de brillo a tus labios que siempre deseaste, con el Lip Gloss de la casa de cosméticos Valmy. Su fórmula enriquecida con vitamina E ayuda a proteger esa parte sensible de tu rostro de las agresiones ambientales. El Lip Gloss no es pegajoso y su fino pincel permite una aplicación precisa.



Su divertida gama de colores de nueve tonos brinda opciones para cada estilo. Si te consideras una mujer atrevida, los tonos Sangría y Euforia son ideales para ti, pero si eres más romántica no dudes en probar los tonos Bebe, Rose, Gala, Chic o Novia. Para las más tradicionales los colores Bronce y Cobre son una alternativa. Úsalo solo o sobre tu labial en barra para intensificar el tono y logra unos labios irresistibles.

#### 8vo Congreso Iberoamericano de Medicina Antienvejecimiento

Los días 17 y 18 de julio de 2014 se celebrará el 8vo Congreso Iberoamericano Venezolano de Medicina Antienvejecimiento en el Hotel Caracas Palace. El evento ha planificado una serie de conferencias para médicos, en la que se expondrán y actualizarán temas de vanguardia relacionados al impacto negativo del estrés sobre nuestro cuerpo y a cómo podemos manejarlo adecuadamente a través de alimentación, hormonas, entre otros.

El congreso contará con conferencistas nacionales e internacionales de renombre mundial. Algunas de la ponencias están relacionadas a temas como "Conexión mente, cuerpo y alimentación" y "Dhea, principal hormona antistress antienvejecimiento".

#### La profundidad del mar para el cuidado de la piel

Sumérgete en una experiencia de lujo y descubre las bondades de los elementos del agua. BIOTHERM brinda una extensa gama de productos para el cuidado de la piel, creados para satisfacer las necesidades y preocupaciones de la vida moderna. Exclusividad y efectividad son otras de las características que ofrece esta marca, especializada para mantener la vitalidad de la piel.



En los últimos años la biodiversidad marina y de agua dulce abren nuevos horizontes para el estudio del cuidado de la piel. Tomando en cuenta esto, BIOTHERM junto a su equipo de investigadores se ha dedicado a descubrir y estudiar moléculas derivadas de microorganismos acuáticos especiales para el cuidado del rostro y el cuerpo.

Productos para el cuidado facial, corporal, para prevenir los daños ocasionados por el sol, y tratamientos para el cuidado para caballeros son las propuestas que presenta BIOTHERM.

#### Chikungunya: la epidemia inminente

Este miércoles 16 de julio, a las 11:00 a.m. en el Auditorio del Instituto de Medicina Tropical de la UCV, se dictará la Video Conferencia "Chikungunya: la epidemia inminente". Los ponentes serán el Dr. Ferdinando Liprandi con el tema ¿El virus de Chikun qué...?. La Dra. Ana Carvajal, "La enfermedad del hombre retorcido", por último el Dr. Julio Castro expondrá ¿Preparados para lo que nos espera?.

Te invitamos a conectarte a la transmisión en vivo en el siguiente enlace: <http://sivuc.uc.edu.ve/>



# MODA



12 | mercoledì 16 luglio 2014



## COME MI VESTO PER ANDARE A FARE SHOPPING CON LE AMICHE E QUANDO PIOVE

**PASARELA 360**  
PASARELA360.COM

**SOMOS LA PLATAFORMA DE REFERENCIA DE LA MODA LATINOAMERICANA**

**PASARELA 360 Shop**  
TU MALL PRIVADO

**PASARELA360SHOP.COM**

Come vestirsi per vagare per negozi alla ricerca del vostro nuovo look? I consigli di moda per essere comode e fashion anche durante una sessione intensiva di shopping!

Molti pensano che lo shopping sia qualcosa di tranquillo, rilassante, un modo come un altro per trascorrere del tempo in totale serenità, ma chi è davvero patito dello shopping sa quanto questa "arte" possa essere stancante.

Come sopravvivere in coda alla cassa? Come resistere ai camerini claustrofobici? Ma soprattutto, come evitare di svenire durante i saldi?

Per fare shopping è fondamentale indossare dei capi comodi: dite tranquillamente di no a tacchi a spillo e infilare le vostre sneakers o ballerine preferite, meglio ancora un paio di zeppa ultra comode per non rallentare la circolazione.

Altro fattore da non trascurare è sapere con precisione quasi matematica quali saranno i capi che proverete: se l'obiettivo è quello di cercare un nuovo vestito da sera, indossate voi stesse un vestito, dei collant e dell'intimo adatto. Eviterete così di ritrovarvi nella tragica condizione di stupendo vestito in pizzo abbinato a reggiseno sportivo e gambaletti color carne.

Infine, sapendo quanto possano essere stressanti i saldi, code alle casse, ma soprattutto il cal-



do claustrofobico dei camerini, mettetevi sempre in borsa una bottiglietta di acqua naturale e qualche caramella zuccherina. Disidratazione e svenimento non vi fermeranno più durante i vostri acquisti!

### COME MI VESTO QUANDO PIOVE?

La pioggia manda in crisi la vostra scelta mattutina dell'abbigliamento? Ecco come vestirsi per avere anche nei giorni di pioggia un tocco di classe in più! Pioggia, pioggia e ancora pioggia: preparatevi ad affrontare la brutta stagione e a munirvi di

quei capi di abbigliamento che vi salveranno dall'assomigliare a una strega inzuppata!

Quando piove infatti il problema è solo uno: come vestirsi per cercare di bagnarsi il meno possibile ed essere comunque eleganti. Da evitare a tutti i costi pantaloni lunghi: in meno di 30 secondi sotto la pioggia saranno bagnati fino al ginocchio!

Inutile anche cercare di salvare i pantaloni infilandoli dentro agli stivali: vi trasformereste immediatamente in una buccia senza speranza! Cercate di indossare delle gonne o dei vestitini che vi diano la possibilità di indossare liberamente stivali che proteggano piedi e gambe dall'acqua.

La questione tacchi è invece più delicata: vietatissimo il tacco a spillo o tacchi vertiginosi! Dovrete schivare pozzanghere e sopravvivere a superfici scivolose: scegliete quindi tacchi dal raggio ampio che vi assicurino una camminata comoda e agevole.

Le giornate di pioggia sono le più indicate per sfoggiare il vostro adorato trench, ma anche la giacca di pelle vi proteggerà dalle gocce senza togliervi stile. Sciarpa o foulard di seta obbligatori per proteggere il vostro collo da spifferi malefici e, ultimo tocco, il cappello: l'unico in grado di garantirvi che la vostra chioma non si arruffi sotto la pioggia!

Fuente

<http://www.leiv.it/buccia-di-banana/come-mi-vesto-se/come-mi-vesto-quando-piove/>